

Da Cuneo Sette del 4 gennaio 2011

Dopo le proteste delle settimane passate scrive il lettore Massimo Girod

Grazie per gli alberi in viale Angeli

Sono state messe a dimora 24 nuove piante

Sul numero di Cuneo Sette del 16 novembre abbiamo dato voce alle proteste di alcuni residenti del viale Angeli, i quali lamentavano il "soffocamento" dello storico corso alberato cittadino a causa del rilevante numero di automobili che lo percorre tutti i giorni. Inoltre, veniva denunciata la mancata sostituzione delle piante seccate o abbattute per successive qualcoso è cam-

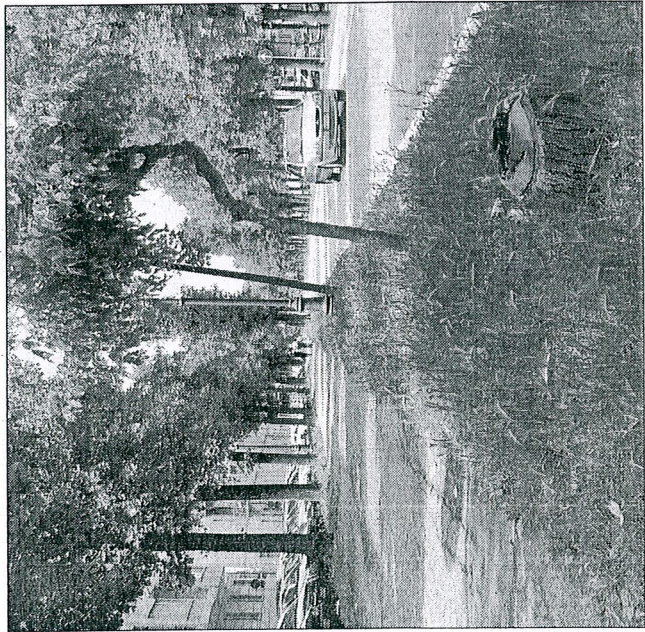
biato: sono state posizionate le piastre per la misurazione del flusso di traffico passante quotidianamente e sono stati messi a dimora 24 nuovi alberi. Al giornale è arrivata la lettera di un abitante della zona, Massimo Girod, che esprime il gradimento suo e di altri residenti per i lavori realizzati dall'amministrazione Valmaggia. s.p.

Lungo il viale Angeli in que-

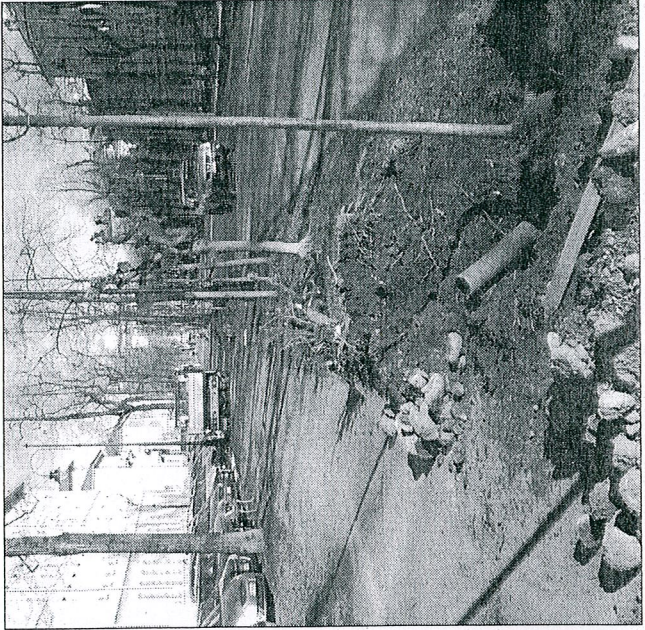
ste ultime settimane ci sono stati dei risvolti a dir poco sorprendenti e positivi. Con grande soddisfazione per tutti i cittadini è stato possibile vedere alcuni giardinieri impegnati a piantare nuovi alberi di specie diverse nei vari spazi vuoti ormai da anni. Questi gesti di interesse e impegno da parte del Comune nei confronti dei cittadini a favore del verde e non solo, invogliano ad avere più ri-

spetto per il bene pubblico ed è motivo di orgoglio risiedere in una città giardinata, ordinata e pulita. Fiduciosi che questi episodi si verifichino anche in altre zone con problemi analoghi, ringraziamo l'amministrazione comunale per l'impegno, rendendoci disponibili a un'eventuale collaborazione al fine di rendere sempre più vivibile la nostra bella Cuneo.

Massimo Girod



Estate 2010: un ceppo di albero lungo il viale Angeli



Inverno 2010: gli addetti del Comune piantano nuovi alberi

In Commissione e nel Consiglio

Teleriscaldamento: se ne parlerà ancora

Cuneo

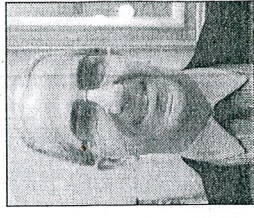
Nel numero di Cuneo Sette del 14 dicembre l'ex assessore all'Ambiente del capoluogo, Elio Allario, con una lettera aperta al sindaco, Alberto Valmaggia,

aveva lanciato un grido di allarme per quanto riguarda il teleriscaldamento previsto sul territorio comunale. "Si sta temporeggiando con l'obiettivo di affossare il progetto" - aveva scritto, esprimendo la sua forte preoccupazione. Nel numero successivo, il primo cittadino lo aveva rassicurato: "La situazione si sbloccherà nel giro di qualche mese".

Ma il problema, decisamente delineato e strategicamente deciso per il futuro energetico e ambientale della città, non poteva essere liquidato con un botta e risposta. E allora, sarà al centro del dibattito della



Elio Allario



Alberto Valmaggia



Riccardo Cravero

presieduta da Liliana Meinero e in programma martedì 11 gennaio, alle 18, nella Sala Vinaj di Palazzo San Giovanni, in via Roma, 4. E tornerà alla ribalta anche nel Consiglio comunale del 24 e 25 gennaio con l'intervallanza del rappresentante di opposizione Riccardo Cravero.

"Per sollecitare l'amministrazione Valmaggia ad attuare il teleriscaldamento - dice l'ex assessore del Pdl - dal 2005 ho proposto ben cinque interventi. Nell'ultima, dello scorso 5 giugno, ho lamentato le stesse identiche preoccupazioni dell'ex assessore Allario alle quali, dopo sei mesi, non è stata data la benché minima risposta convincente".

Per cui? "Chiedo alla giunta se crede ancora nel progetto e se sì, quando inizieranno i lavori, con quali tipi di centrali e dove saranno localizzate le stesse". s.p.

3ª Commissione